Anno XVII
Numero 199 Novembre 2022
https://www.faronotizie.it/

SENTIERO CALABRIA

di Gloria Ciabattoni



Fiumara Amendolea e Aspromonte

Dedicato agli amanti del trekking, del turismo lento, dei percorsi in luoghi ancora incontaminati, nasce il Sentiero Calabria, che con i suoi 654 km e suddiviso in 33 tappe, attraversa tutto l'entroterra, dalle alture di Reggio Calabria alla frazione di Lorica, inoltrandosi nei tre parchi (Aspromonte, Sila, Pollino) e nella riserva delle Serre. In un'unica soluzione si passa dal mare alle catene montuose, dagli altopiani alle foreste, dai monoliti rocciosi alle cascate. Si incontrano antichi monasteri, santuari, necropoli e grotte preistoriche, tra una merenda con i pastori e un pranzo in masseria.



Dolomiti di Canolo

L'iniziativa rende merito a una regione che viene sempre più valorizzata sul piano turistico: la Calabria è stata "scoperta" anche oltreoceano, essendo l'unica meta italiana citata dal Time nella sua prestigiosa guida "The World's Greatest Places Of 2022", come destinazione ambita per gli appassionati di percorsi storici e naturalistici.

Si parte dalla punta estrema della regione per attraversare l'Aspromonte, che si erge come un'isola tra lo Ionio e il Tirreno. Se il versante ionico appare aspro e selvaggio, quello tirrenico è un verdeggiante susseguirsi di piane, valli, forre e cascate. Alle sue falde sorge la Valle delle Grandi Pietre, monumenti naturali in arenaria, modellate dal clima. Molto tipici sono i "monoliti" dalle forme suggestive e gli insediamenti rupestri che possono ricordare le Meteore della Cappadocia. L'Aspromonte custodisce monasteri, forti, masserie,



Aspromonte

insediamenti agricoli.
Particolarmente affascinante e
leggendario è il Santuario di Polsi,
meta di migliaia di pellegrini ogni
anno.

Situate tra l'Aspromonte e la Sila, le Serre sono un gruppo montuoso ricco di paesaggi unici, con un ampio altipiano che digrada verso il Mar Ionio e vari tratti pianeggianti nella parte centrale. Abbonda di corsi d'acqua e sorgenti, che formano torrenti impetuosi, gole strette e cascate, come quella del Marmarico. con 90 metri dislivello. Molto particolare l'area monti Mammicomito Consolino, sede di antiche miniere. Nelle foreste. tra alberi monumentali si aggirano mufloni,

daini, caprioli, istrici, rapaci notturni, ma anche pavoni selvatici. All'interno dell'area protetta troviamo anche la secolare Abbazia dei Monaci Certosini di Serra San Bruno, ancora in attività, aree archeologiche come le ferriere Borboniche di Mongiana. Nel parco vivono e lavorano gli ultimi carbonai d'Italia, eredi di una tradizione quasi scomparsa.

La Sila è il più grande altopiano d'Europa, nel cuore della Calabria: 1.700 kmq., un'altitudine media di 1300 metri. Coperta di alberi, soprannominata da sempre "Gran Bosco d'Italia", la Sila è stata sfruttata per millenni per il legname. È la mitica dimora di Silvano, dio della foresta, a cui si consacrava la pece estratta dagli alberi locali usata per incatramare le navi che solcavano



Parco Regionale delle Serre

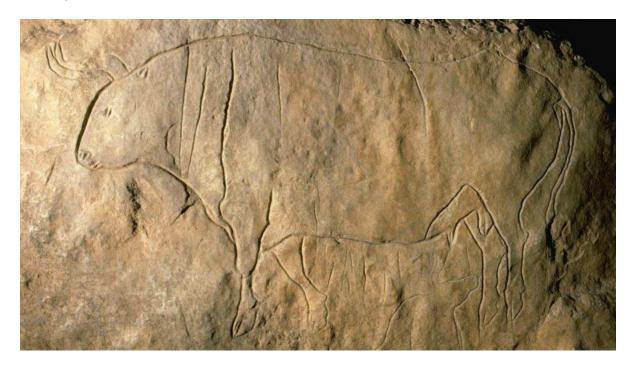
il Mediterraneo nell'antichità. Abitata dal neolitico, la Sila è stata un crocevia di popoli, e conserva traccia di una cultura sedimentata nei millenni. In epoca bizantina ha accolto molti monaci basiliani, che hanno lasciato molte testimonianze, come Santa Maria del Patire, vicino Rossano, e successivamente è stata abitata da normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi e Borboni. Tutte influenze che si ritrovano nella cultura locale.

Posto al confine tra Calabria e Lucania, il Pollino è costituito da vari massicci, e si caratterizza per il susseguirsi estremamente vario di pianori, strapiombi di rocce, massi erratici, grotte e gole. Il territorio del Parco mostra una notevole complessità geologica, e dal 2015 fa parte della rete Europea e Mondiale dei Geoparchi come Geoparco Globale UNESCO. Anche dal punto di vista della flora e della fauna il Pollino è un'area unica nel Mediterraneo.



Parco Nazionale del Pollino

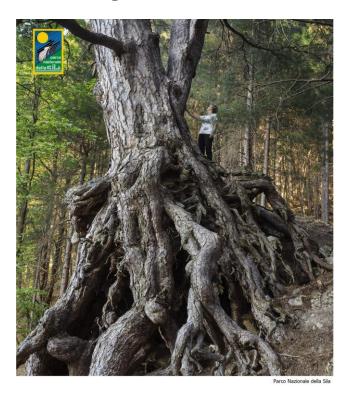
Qui si trova un sito preistorico tra i più importanti d'Europa, la Grotta del Romito: su una parete si trova l'incisione di un antico bovino, il bos primigenius, testimonianza eccezionale dell'arte rupestre. Il passato riemerge anche a Laino Borgo, dove sono stati trovati importanti resti di necropoli.





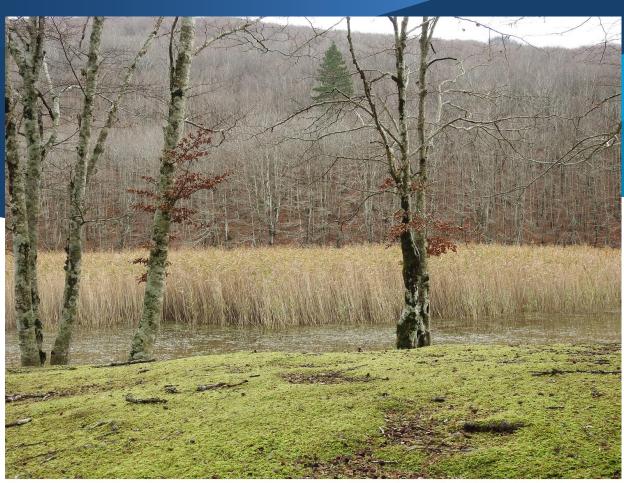
Parco Nazionale del Pollino

Il Sentiero Calabria è stato realizzato dalla Regione Calabria con gli Enti dei Parchi Nazionali del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte, insieme al Parco Naturale Regionale delle Serre.





Aspromonte



Parco Regionale delle Serre

Questo cammino rappresenta, idealmente, la prima tappa di un progetto ancora più ambizioso, che punta a identificare tutti i percorsi calabresi, anche minori, per unirli in una mappa sentieristica che raggiungerebbe i 1.600 km di sviluppo, da percorrere rigorosamente a piedi.